

Collegio di Pescarolo ed Uniti: Eletto Angiolo Cabrini.

Do atto alla onorevole Giunta di questa sua comunicazione, e, salvo i casi di incompatibilità, preesistenti e non conosciute fino a questo momento, dichiaro convalidata la elezione.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro per presentare alcuni disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera due disegni di legge per aumenti e diminuzioni di stanziamenti nei bilanci dell'agricoltura e delle poste e telegrafi per l'esercizio corrente, e un altro disegno di legge per maggiori e nuove assegnazioni per lire 351,850 su alcuni capitoli del bilancio delle poste e telegrafi per l'esercizio 1908-909.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di due disegni di legge, per aumento e diminuzione di stanziamenti nei bilanci di agricoltura e delle poste per l'esercizio corrente, e di un altro disegno di legge per una maggiore assegnazione di lire 351,850 nel bilancio delle poste per l'esercizio 1908-909.

Saranno trasmessi alla Giunta del bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo l'utilità sempre più benefica delle cattedre ambulanti di agricoltura e la convenienza di favorirne lo sviluppo, invita il Governo ad aumentare ulteriormente lo stanziamento del capitolo 140.

« Morpurgo, Ottavi, Alfredo Baccelli, Miliani, Ancona ».

MORPURGO. Onorevoli colleghi, anche io, come molti degli oratori, che mi hanno preceduto, per ultimo oggi l'onorevole Turati, chiedo nuovi fondi, ma si tratta di uno scopo molto alto, di benefici grandissimi, che si possono raggiungere con una spesa relativamente piccola.

Cosicchè io mi lusingo che le proposte, che verrò facendo, saranno accolte dal Governo, e sono lieto di vedere qui presente l'onorevole ministro del tesoro, perchè spero che questa volta, trattandosi di piccole somme, non vorrà essere tanto severo, quanto è di solito.

Il relatore del bilancio, l'onorevole Casciani, parlando delle cattedre ambulanti, si esprime con queste parole:

« Le cattedre ambulanti di agricoltura sono ora 87 con 81 sezioni. Esse estendono sempre più la loro azione benefica a vantaggio dell'agricoltura onde la sempre rinnovata domanda di maggiori fondi. Il Ministero pure accontentando, nei limiti del possibile, le richieste, dovrà regolare meglio la distribuzione delle somme disponibili ».

E più innanzi: « È indiscutibile che le cattedre abbiano apportati grandi benefici alla economia agraria e nazionale. Della loro attività sono indice sicuro l'aumentato consumo dei concimi chimici in tutte le provincie d'Italia e la diffusione sempre maggiore delle macchine agricole ».

Io, onorevoli colleghi, non mi diffonderò a dimostrare la utilità che hanno portato fin qui, e potranno apportare anche maggiormente in seguito, le cattedre ambulanti. Crederei di far torto alla Camera se spendessi parole nella dimostrazione di una cosa così ovvia, ed ammessa generalmente. Le cattedre ambulanti sono quelle che sminuzzano il pane della scienza tra i lavoratori dei campi, sono quelle, come disse l'altro giorno molto bene il nostro collega Ottavi, riportando una felice frase del Méline, sono quelle che sole possono spargere copiosamente la buona semenza sulla terra.

Ma perchè questa loro opera possa essere veramente efficace occorre che si moltiplichino le cattedre ambulanti: occorre che sorgano in tutte le regioni d'Italia. Attualmente vi sono provincie dove le cattedre ambulanti non esistono, e bisognerà incominciare dall'istituirle là dove non vi sono, occorrerà poi istituire le cattedre circondariali, e vagheggio il giorno in cui si potrà avere la cattedra ambulante consorziale tra comuni, fino ad arrivare all'agronomo condotto, come si ha il medico condotto. Credo che l'industria agraria ne risentirà un beneficio grandissimo.

Ciò posto, debbo domandare: siamo sulla via del progresso, sulla via della estensione di questo insegnamento agrario elementare